



Natale diverso

di Anavio Pendenza

Ogni anno l'arrivo del Natale è segnato essenzialmente da annunci pubblicitari, da offerte di viaggi non solo in Italia e in Europa ma anche nel mondo. Si aspetta il Natale poi per i regali, per addobbare le case, per decorare l'albero...

Per Leonessa e per i numerosi comuni dell'Italia centrale, in particolare per i comuni che per il terremoto hanno avuto morti e feriti si prospetta un Natale molto diverso dagli altri Natali. Il dramma del terremoto può esporre la persona alla sfiducia, all'angoscia, al panico, alla dissociazione.

Il Natale e le prossime feste natalizie possono aiutare il terremotato, più di qualsiasi medicina, a favorire il dialogo, l'interazione con gli altri, a guardare avanti con speranza. Ascoltiamo il nostro cuore che spera sempre nel bene, che si apre spontaneamente a ringraziare Dio del dono del suo Figlio che ascolta e esaudisce le attese e le speranze di ogni uomo nel segno della tenerezza,

dell'amicizia e dell'umiltà. La precarietà e la fragilità, che il terremotato sperimenta in questi mesi del dopo terremoto. lo aiuteranno ad aprire il suo cuore alla fraternità, alla preghiera e a prendere come modello della propria vita Gesù di Nazareth.

La redazione di Leonessa e il suo Santo in questo Natale prega in particolare per tutti i terremotati perché l'Incarnazione di Cristo sia sollievo per tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito e che ogni spazio occupato dal terremotato sia luogo della presenza di Gesù: Dio nasce anche in quest'anno perché ci sono uomini che muoiono, vivono, soffrono e amano.



È Natale

È Natale perché da sempre si festeggia il 25 dicembre;
e se sotto l'albero ci saranno dei bei doni
i bambini promettono di essere buoni.

Lo dicono con animo sincero:

"Saremo più bravi per l'anno intero!"

Le loro promesse non verranno disattese
dato che l'anno termina con la fine del mese.

Ma dovranno essere ubbidienti un'altra settimana
per non ricevere carboni dalla befana.

Sui tavoli, insieme a piatti appetitosi e fumanti,
c'è posto anche per frutta secca, dolci e spumanti;
e domani ricorderemo questa tavola ghiotta
a causa del nostro stomaco che borbotta.

È Natale dai valori persi
perciò voglio proporvi dei Natali diversi.

È Natale quando con un semplice fiore
si compie un piccolo gesto d'amore

È Natale quando due persone con il cuore in mano
si guardano negli occhi e insieme dicono: "Ti amo!"

È Natale quando nasce un bambino
e i genitori felici gli stanno vicino.

Ed il viso di quel pargolo giocondo
è il segno che Dio non si è ancora stancato di questo mondo.

È Natale quando c'è amicizia vera
tra uomini di pelle rossa, bianca, gialla o nera;
ma non ci sarà un Natale di vera pace su questa terra
finché gli occhi di un bimbo vedranno scene di guerra.

Termino con un augurio sincero
un Natale sereno per il mondo intero,
ricordando che è Natale anche per chi non c'è più
perché lo festeggia insieme a Gesù.

Mario Ianni (nativo di Viesci)

